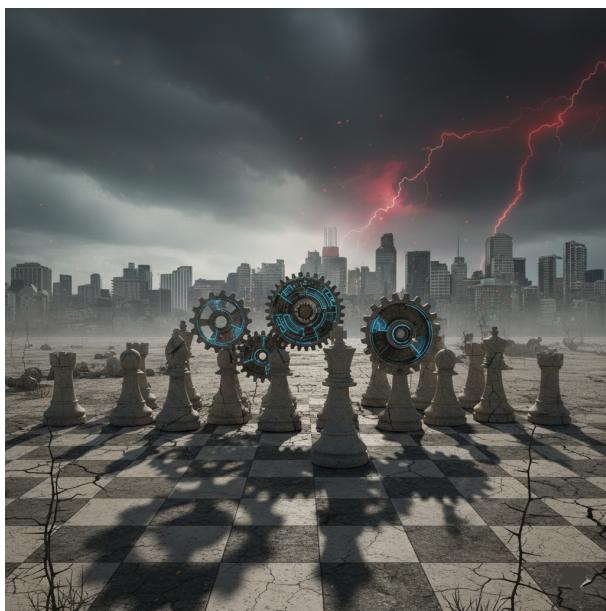




Pubblico Impiego - Ministero dell'Economia e delle Finanze

Incontro tra Ispettorato Generale PNRR e DGNO: quando la strategia diventa minaccia



Roma, 11/02/2026

USB PI MEF ha appreso con sorpresa che l'Amministrazione, ha organizzato un incontro **esclusivamente in presenza** tra i responsabili dell'Ispettorato Generale PNRR e la Direzione Generale per il Nord Ovest (DGNO). La riunione tenutasi ieri, 10 febbraio 2026, a Milano presso la Sala Conferenze dell'Agenzia delle Entrate verteva sullo stato dell'arte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Area Nord Ovest. **I partecipanti, ben oltre sessanta persone, si sono dovuti quindi spostare da tutte le Sedi del Nord Ovest per raggiungere Milano**, metropoli già congestionata dalle Olimpiadi invernali.

In un momento storico in cui la Pubblica Amministrazione è chiamata, anche attraverso i progetti PNRR, a dare concreta attuazione ai principi di digitalizzazione, sostenibilità e modernizzazione dei processi di lavoro, **la scelta di privilegiare una riunione fisica rispetto a una videoconferenza appare poco coerente e in evidente contrasto con la necessità di contenere costi e ottimizzare tempi**.

Non meno criticabili risultano le tempistiche e le modalità di comunicazione della nota

di convocazione, che appaiono poco in linea con lo spirito di collaborazione e coinvolgimento e ben più un esempio plastico di “**burocratese coercitivo**”. Sebbene l’obiettivo sia garantire la partecipazione a un evento importante per l’Amministrazione, **il tono utilizzato scivola rapidamente dal piano professionale a quello intimidatorio**.

USB biasima la semantica dell’obbligo utilizzata dal Direttore Generale, Dott. Michele Vitale, i cui termini appartengono più all’ambito disciplinare o giuridico che a quello della collaborazione tra dipendenti di una Amministrazione Pubblica. Termini come “**essenziale e inderogabile**” non lasciano spazio al valore intrinseco dell’evento, ma ne impongono il peso dall’alto.

Il richiamo ai “**doveri connessi al ruolo**” trasforma un momento di così detto *allineamento strategico* in un mero adempimento contrattuale, svuotandolo di significato propositivo. Per non parlare del richiamo alla “**rigorosa osservanza**” tipica dei regolamenti sanzionatori. Il tutto fa trasparire un clima di sfiducia e minaccia dove la ciliegina sulla torta è il riferimento al fatto che “**il mancato adempimento sarà valutato nelle sedi opportune**”. L’uso di tale espressione è una minaccia neanche troppo velata di provvedimenti disciplinari. Non meno la frase in chiusura “**Confidando nel senso di responsabilità dopo aver minacciato sanzioni suona quasi sarcastica**” e profondamente lesiva della dignità dei collaboratori.

Invece di motivare lavoratrici e lavoratori si genera un clima di ansia e resistenza verso una struttura gerarchica che nega il dialogo.

USB PI MEF diffida la Direzione dal proseguire con questo stile comunicativo vessatorio. La professionalità dei colleghi dell’Area Nord-Ovest è dimostrata quotidianamente dai risultati raggiunti e non ha bisogno di essere *precettata* con toni da caserma. Inoltre, **USB** ritiene che un vero processo di innovazione amministrativa non possa limitarsi a dichiarazioni di principio, ma debba tradursi in scelte organizzative e relazionali trasparenti, partecipate e coerenti con gli obiettivi di efficienza e semplificazione indicati nell’agenda PNRR.

USB PI MEF auspica che, per le future occasioni di confronto, nel rispetto delle risorse pubbliche e dei principi di buona amministrazione vengano adottate modalità di incontro telematiche e la comunicazione con i lavoratori e le lavoratrici sia rispettosa e collaborativa.

USB Pubblico Impiego – MEF